



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-10-2014 (punto N 8)

Delibera

N 904

del 27-10-2014

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile DANIELA VOLPI

Estensore LORELLA BAGGIANI

Oggetto

Intesa Fondi Famiglia 2014. Progetto regionale Affidato per l'utilizzo delle risorse destinate alle Regioni e Province Autonome. Approvazione.

Presenti

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

VITTORIO BUGLI

SARA NOCENTINI

ANNA RITA BRAMERINI

GIANFRANCO

SIMONCINI

VINCENZO

CECCARELLI

ANNA MARSON

LUIGI MARRONI

EMMANUELE BOBBIO

Assenti

STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Progetto

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 184/1983, “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento di minori”, come modificata dalla legge 149 del 28.3.2001, “Diritto del minore ad una famiglia”, che sancisce il diritto dei minori a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che siano attivati da parte dei servizi pubblici idonei interventi per le famiglie a rischio, al fine di prevenire l’abbandono ed evitare l’allontanamento dei figli;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e richiamato in particolare l’articolo 53 che prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione ed alle cure necessarie al benessere dei minori ed alla loro educazione e crescita in un ambiente familiare idoneo;

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 113 del 31.10.2007, e, in particolare, il punto 6.2.1 - “I minori fuori dalla famiglia: l’affidamento a famiglia e l’affidamento a servizi residenziali socio-educativi”;

Visto il comma 1 dell’articolo 133 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 66, che proroga piani e programmi regionali attuativi del Programma regionale di Sviluppo –PRS 2006-2010 - fino all’entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

Dato atto che l’obiettivo della prevenzione degli allontanamenti definitivi dei minori dalle proprie famiglie, così come la promozione e la diffusione dell’affidamento familiare nonché il sostegno ai servizi pubblici dedicati all’affido, ricorre nella proposta di Piano Sanitario e Sociale Regionale Integrato 2012-2015, approvata con atto della Giunta Regionale n. 38 del 19 dicembre 2011;

Preso atto dell’Intesa, sancita in sede di Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, ai sensi dell’articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto di riparto concernente l’utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l’anno 2014 (d’ora in poi “Intesa Fondi famiglia 2014”);

Richiamato il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche per la Famiglia del 29 agosto 2014 con il quale sono state ripartite le risorse del Fondo per le Politiche per la Famiglia per l’anno 2014 (d’ora in poi “Decreto”);

Rilevato come il Decreto preveda all’articolo 1, comma 1.2, lett. a), che le risorse destinate ad attività di competenza regionale e degli enti locali, in base all’art. 1, commi 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, siano destinate a finanziare attività a favore della prima infanzia e delle responsabilità genitoriali;

Dato atto che, in base alla ripartizione contenuta nel Decreto, la Regione Toscana è destinataria di complessivi euro 328.000,00;

Considerato che, secondo quanto disposto dall’articolo 2, comma 3, del Decreto, il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia trasferirà le risorse di cui si tratta a seguito di specifica richiesta nella quale siano indicate le azioni che le Regioni, in accordo con le Autonomie Locali, intendono finanziare, così come la compartecipazione finanziaria delle stesse;

Valutato l'obiettivo della realizzazione di azioni a favore della prima infanzia e delle responsabilità familiari, individuato dal Ministero, coerente con le finalità perseguite dalla Regione Toscana nell'ambito delle politiche sociali rivolte al sostegno ai nuclei familiari in situazione di grave difficoltà ed alla promozione ed al rafforzamento dei percorsi di affidamento temporaneo di minori ad altra famiglia;

Ritenuto opportuno al riguardo utilizzare le risorse previste dall'Intesa Fondi Famiglia 2014 e dal correlato Decreto per lo sviluppo di un progetto regionale di sostegno e rafforzamento dei servizi dedicati all'affidamento familiare;

Visto al riguardo il documento allegato sub "A" al presente atto – che ne costituisce parte integrante e sostanziale – nel quale si prefigura la promozione di un progetto regionale sull'affido che, attraverso il coinvolgimento dei comuni capofila individuati, miri a:

- realizzare una campagna di sensibilizzazione e informazione di livello regionale;
- mantenere i livelli di intervento espressi dai servizi sociali dei comuni e dai servizi integrati;
- sostenere l'operatività dei servizi e l'approccio multiprofessionale degli operatori;
- diffondere prassi comuni, al fine di ricercare uniformità nei livelli di accesso alle prestazioni;
- sperimentare livelli di coordinamento tra i centri affidi e tra questi ed i servizi territoriali.

Ritenuto opportuno procedere, quindi, all'approvazione del Progetto regionale Affidato, di cui all'allegato sub "A" - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto - ai fini dell'utilizzazione delle risorse derivanti dall'Intesa Fondi famiglia 2014;

Rilevato l'impegno della Regione nel cofinanziamento del progetto di cui si tratta per la quota del 20% del finanziamento assegnato – corrispondente a 65.600,00 – attraverso la valorizzazione delle spese sostenute per il personale che opera sulla materia e attraverso la messa a disposizione di servizi di supporto alla progettazione ed alla realizzazione delle attività, così come indicato nel documento allegato sub "A";

Dato atto che la progettualità da realizzarsi è stata sottoposta all'attenzione dell'ANCI Toscana e che tale Associazione ha formalmente espresso il suo accordo in merito, come risulta dalla documentazione conservata agli atti del settore regionale competente in materia di tutela dei minori;

Preso atto che, secondo quanto stabilito dall'articolo 2, commi 4-6, del Decreto,:

- il finanziamento sarà erogato alla Regione in un'unica soluzione a fronte della presentazione della relativa richiesta da inoltrare entro il 30 ottobre 2014 al Dipartimento delle Politiche per la Famiglia;
- il monitoraggio del progetto regionale avverrà, a cura degli uffici del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, attraverso un gruppo paritetico appositamente costituito al quale la Regione provvederà a comunicare tutti i dati necessari, quali interventi, trasferimenti effettuati e progetti o azioni finanziati;

Ritenuto di stabilire che la realizzazione delle attività previste debba avviarsi successivamente all'inoltro al Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della richiesta di finanziamento ai sensi dell'Intesa Fondi Famiglia 2014, per concludersi entro l'annualità 2015, secondo le fasi di massima individuate nell'allegato sub "A", salvo diverse indicazioni fornite dal Dipartimento stesso;

Vista la L.R. 78 del 24 dicembre 2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale 2014/2016;

Vista, inoltre, la deliberazione di Giunta Regionale n° 2 del 7 gennaio 2014 relativa all'approvazione bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale gestionale 2014-2016;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di procedere all'approvazione del Progetto regionale Affidato, di cui all'allegato sub "A" - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – ed al conseguente inoltra al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, della richiesta di finanziamento di euro 328.000,00 derivanti dal Fondo delle Politiche per la Famiglia per l'anno 2014, ai fini della realizzazione delle azioni declinate nel documento citato;

2. di dare atto che il finanziamento di euro 328.000,00 di cui al punto precedente graverà sulle seguenti risorse di bilancio regionale annualità 2014, previa effettiva acquisizione delle risorse previste dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia:

□per euro 310.200,00, sul capitolo, in corso di costituzione, "Fondi Famiglia 2014. Trasferimenti correnti ad Enti Pubblici";

□per euro 17.800,00, sul capitolo, in corso di costituzione, "Fondi Famiglia 2014. Acquisto beni e servizi";

3. di stabilire che il cofinanziamento richiesto del 20% delle risorse assegnate sia coperto attraverso la valorizzazione delle spese sostenute per il personale che opera sulla materia e attraverso la messa a disposizione di servizi di supporto alla progettazione ed alla realizzazione delle attività, così come indicato nel documento allegato sub "A";

4. di prendere atto che il monitoraggio per la realizzazione delle attività previste avverrà, a cura degli uffici del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, attraverso un gruppo paritetico appositamente costituito al quale la Regione provvederà a comunicare tutti i dati necessari, quali interventi, trasferimenti effettuati e progetti o azioni finanziati

5. di incaricare il Settore "Tutela dei minori, Consumatori ed utenti e Politiche di Genere", della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale, ad mettere in campo le necessarie procedure per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni individuate, nonché a procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa attraverso apposito atto dirigenziale da adottarsi a fronte dell'effettivo trasferimento delle risorse da parte del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007

**SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA**

Il Dirigente Responsabile
DANIELA VOLPI

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI